

Ss. MESSE

Lunedì 31/10 - Feria

alle ore 8,30: Fam. Brusamolino, Lamperti e Villa - Scaramuzza Felice
alle ore 18,30: Campari Angela - Ronchi Mario - Pirovano Angela - Cirulli Antonio, Coniugi Rocco e Concetta Zavaglia - Sala Ottavio, Fam. Cipriani e Rota Giorgio

Martedì 1/11 - Festa di tutti i Santi

Le ss. Messe seguiranno l'orario domenicale

Mercoledì 2/11 - Commem. Defunti

alle ore 8,30:
alle ore 15,00: S. Messa al cimitero
alle ore 20,45: S. Messa in S. Maria Assunta
alle ore 20,45: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice

Giovedì 3/11 - S. Martino de Porres

alle ore 8,30: Pirovano Suor Maria Bambina, Giuseppe e Gianni - Landi Alberto - Paroni Gino e Luigi - Micheloni Attilio, Villa Luigia, Fumagalli Rosa e Besio Giuseppe - Vismara Giuseppina, Fam. Comelli Francesco e Maddalena, Figli Genero Marchi Egidio - Cesare e Marina, Fam. Bonora e Fumagalli
alle ore 9,00 al Villaggio: -
alle ore 10,00: S. Messa presso l'Ospedale Marchesi

Venerdì 4/11 - S. Carlo Borromeo

alle ore 8,30: Don Carlo Bosisio - Fagnani Vittoria - Pietro e Regina - Bindellini Carla - Carlo, Piera e Gigi - Suor Olimpia e Padre Luigi
alle ore 18,00: Rota Giovanni e Carlo - Cerea Angelo - Bianchi Carla, Egidia, Giulio e Carlo

Sabato 5/11 - Feria

alle ore 8,30: Facchinetti Ernesto Mario e Giovanni - Brambilla Serafina, Angelo - Barzaghi Maria e Fagnani Eleodoro - Pirovano Giulia,
alle ore 18,00: Leva 1940 e Bindellini Carla - Luigi - Rosalia e Arturo - Fam. Ronchi, Micheloni, Rota Acquati e Villa - Mauri Silvio e Coppola Rosa - Riva Giovanni - Cerea Cesare - Castellazzi Angelo - Pisoni Serafino - Fam. Colombo e Cerea - Coniugi Dell'Edera Giordano e Sabrina - Facchinetti Giuseppina - Bonacina Piera - Colombo Giuseppina e Caldarola Egidio - Maurizio, Fam. Bosco e Pellegrini - Buzzi Teresa e Mauri Alfredo - Camagni Renzo, Gabello Assunta e Birga Adriana
alle ore 18,30 al Villaggio: -

Domenica 6/11 - Gesù Cristo Re

alle ore 10,30 al Villaggio: -

Avvisi

• Martedì 1 novembre

Festa di tutti i Santi
Alle ore 15,00 presso il cimitero: celebrazione di suffragio e benedizione delle tombe.

• Mercoledì 2 novembre

Commemorazione defunti
- Alle ore 8,30: S. Messa in S. Maria Assunta.
- Alle ore 15,00: S. Messa al cimitero (in caso di pioggia in chiesa parrocchiale).
- Alle ore 20,45: Ss. Messe in S. Maria Assunta e in S. Maria Ausiliatrice.

• Venerdì 4 Novembre

Primo venerdì del mese
- Alle ore 17,00 in San Roc-

co: adorazione eucaristica sul tema della carità, in preparazione alla Giornata Diocesana Caritas, seguita alle ore 18,00 dalla S. Messa.

• Domenica 6 novembre

Festa del luminario
- Alle ore 15,00 in oratorio: incontro per i bambini di II elementare e i loro genitori.
- Sotto la tensostruttura accanto al santuario sarà allestito. Coloro che, per l'occasione, volessero preparare torte o dolci, potranno consegnarli sabato mattinata in casa parrocchiale o domenica mattinata direttamente presso il santuario.

• Nelle giornate di martedì 1, mercoledì 2, sabato 5 pomeriggio e domenica 6 novembre all'ingresso del cimitero sarà possibile acquistare i lumini da mettere sulle tombe dei defunti.

• In Segreteria parrocchiale:
- si ricevono le iscrizioni al corso di preparazione al matrimonio che avrà inizio il prossimo 9 gennaio 2017,
- si possono ritirare le foto scattate durante la celebrazione degli anniversari
- si raccolgono le offerte per le Ss. Messe in suffragio dei defunti da destinare ai missionari.

Effatà apriti!

Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta
e S. Maria Ausiliatrice di Inzago - Anno XXVII - n° 35 - 30 ottobre 2016

LA FESTA DELLA RICONCILIAZIONE

Pubblichiamo l'editoriale a firma di S.E. mons. Mario Delpini, Vicario generale dell'Arcidiocesi di Milano, che introduce il tema della celebrazione penitenziale, con particolare riferimento alla celebrazione penitenziale per i sacerdoti in Duomo il prossimo 4 novembre.

Ci sono quelli che iniziano dicendo: "Non so che cosa dire". Ci sono quelli che obiettano: "Non capisco perché dovrei dire al prete i miei peccati". Ci sono quelli che parlano a lungo, di tutto, amarezze, dolori, ingiustizie: parlano di tutto, eccetto che dei loro peccati. Insomma sembra che il sacramento sia tutto lì, nelle parole di chi si confessa. Forse anche per questo per alcuni la confessione è una fatica, un imbarazzo, e molti non si confessano. Ma il sacramento della confessione si chiama anche sacramento

della riconciliazione, per dire che il sacramento non si riduce all'opera dell'uomo che si dichiara peccatore elencando i suoi peccati: è piuttosto l'opera del Padre misericordioso che accoglie, perdona, fa festa per il figlio che torna scoraggiato e ferito per la sua vita sbagliata. Ecco: una festa!

La festa non si può celebrare in solitudine, di nascosto. Ci deve essere gente, ci deve essere gioia e musica, affetti e cose buone. La festa della riconciliazione dei peccatori pentiti è evento di Chiesa. Così si celebra il perdono di Dio: insieme! Insieme si riconosce che i propri peccati sono un danno anche per gli altri. Insieme si sperimenta che perdono sperimentando che c'è una comunità che condivide la tristezza del peccato e la gioia della riconciliazione. Insieme si riprende il cammino verso la santità non come l'im-

presa solitaria, ma come grazia sostenuta da tutto il popolo santo di Dio.

I preti sono, anche loro, peccatori in cammino verso la santità. Perciò sono confessori, ma anche penitenti. Si confessano e sperimentano la gioia del perdono. Fanno festa, perché sperimentano la misericordia di Dio.

Per questo nella festa di san Carlo, il prossimo 4 novembre, i preti si trovano tutti in Duomo a Milano per celebrare insieme il sacramento della confessione e la festa della riconciliazione. Si può immaginare che la gioia e la forza di quel momento condiviso siano un buon motivo per ingegnarsi a salvare il sacramento della confessione dalla sua riduzione individualistica. Diventerà festa condivisa in ogni comunità che accoglie la misericordia di Dio.

Mons. Mario Delpini

Naturale/Artificiale: quale futuro?

I Dialoghi di vita buona ripartono, con l'intenzione di aiutare a ragionare sulle questioni che decidono il nostro futuro

Non ha senso dividersi in modo pregiudiziale, senza aver ascoltato le ragioni dell'altro: solo da un confronto reale e profondo può nascere quella stima che fa da base ad ogni legame sociale. Lo scorso anno ci eravamo cimentati con la tematica dei confini, affrontando la questione delle migrazioni e la sfida che rappresenta per l'Europa. In questo secondo anno i Dialoghi assumono come filo conduttore il tema della tecnica e l'influsso che ha nella vita umana. Da qui il titolo: Naturale/Artificiale.

L'esperienza diretta ci mostra come le invenzioni tecnologiche stanno trasformando la nostra vita. L'impressione che ne traiamo è che tra naturale e artificiale gli spazi di contiguità siano sempre più ridotti. Si respira un clima di contrapposizione e una voglia di supremazia: la natura deve essere superata. Vogliamo il superuomo. Il mondo della ricerca ci insegna che i confini tra naturale e artificiale si vanno confondendo, facendo nascere la possibilità di un potere di manipolazione inimmaginabile. Nello scenario nuovo che si va delineando, come ritrovare lo spazio dei valori fondanti la nostra vita?

Più di un pensatore legge nello sviluppo della tecnologia il riflesso assunto dal nostro desiderio mai sopito di immortalità. Come leggere e comprendere i mutamenti che un simile modo

di pensare genera sulla comprensione che l'uomo ha di sé? I Dialoghi sono un ottimo spazio per istruire il dibattito su mutamenti così grossi e al tempo stesso basilari per la costruzione della grammatica di comprensione della vita umana. Il mondo della cura, in tutte le sue dimensioni e i suoi significati (educativo, medico, istituzionale, religioso), è uno dei luoghi più coinvolti e toccati dalle trasformazioni in atto. Come rideclinare il concetto di potere, quale contenuto dargli, quali buone pratiche mostrare: anche questo è uno degli obiettivi dei Dialoghi. Naturale/Artificiale. La tecnica si presenta oggi come un buon surrogato di ciò che era l'esperienza religiosa. Oggi ci si affida alla tecnica, convinti della sua onnipotenza. Le religioni non possono non sentirsi sollecitate. Per noi cristiani la sfida è lanciata: in questo mondo dominato dalla tecnologia occorre essere capaci di rendere ragione della nostra fede nel Dio di Gesù Cristo, testimoniando che l'amore è un "superparadigma" capace di battere il paradigma del superuomo: anche questo è sicuramente uno degli scopi dei Dialoghi di vita buona, che ci permette di comprendere l'utilità di un simile strumento per la costruzione di una Milano veramente metropoli d'Europa.

Mons. Luca Bressan

V. E. della Diocesi per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale

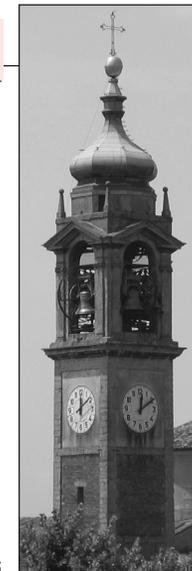
Il Cardinale Scola visita il decanato

Prosegue la Visita pastorale dell'arcivescovo di Milano nelle parrocchie dei 73 decanati della diocesi di Milano

Giovedì 1° dicembre alle ore 21 presso il cinema teatro "Argentia" di Gorgonzola (via Matteotti, 30), l'Arcivescovo inizierà la Visita pastorale nel decanato di Melzo con la formula che ha scelto come distintiva di questo ciclo biennale di Visite: un incontro diretto con i fedeli, con la possibilità di dialogare anche sui temi che a questi ultimi sono più cari. La Visita proseguirà nelle parrocchie nelle settimane successive con gli incontri con il decano e il Vicario di zona. Di seguito proponiamo il testo riassuntivo delle informazioni principali sulla Visita pastorale, così che tutti i fedeli possano prepararsi e partecipare attivamente a questo momento.

Presso il cinema teatro "Argentia" di Gorgonzola il 1° dicembre alle ore 21 inizierà la Visita pastorale del card. Angelo Scola al decanato di Melzo. Tutti i fedeli sono invitati a partecipare a questo incontro con l'Arcivescovo, parte del biennio dedicato alla riflessione sulla Lettera pastorale "Educarsi al pensiero di Cristo". In vista della serata, è possibile iniziare un dialogo con l'Arcivescovo già da ora. Potrete inviare domande e riflessioni al cardinale Scola:

- via mail all'indirizzo: visitascola@diocesi.milano.it
- su twitter o Facebook con messaggi contenenti l'hashtag #visitascola.
Il card. Angelo Scola risponderà alle domande attraverso questi media.
La sera dell'incontro con l'Arcivescovo sarà possibile seguire l'incontro su Twitter in diretta dall'account @chiesadimilano. Il dialogo con il cardinale Scola proseguirà anche successivamente con i medesimi strumenti. La registrazione della serata sarà disponibile da venerdì 2 dicembre sul sito: www.chiesadimilano.it.
Inoltre, la registrazione della serata verrà trasmessa su ChiesaTV (canale 195) nei giorni successivi.
La data di messa in onda verrà comunicata su MilanoSette e sul sito www.chiesadimilano.it



Questa settimana
al **NUOVO**
GIGLIO

Sabato 29 ottobre

Ore 21,00: film "Café Society"

Domenica 30 ottobre

Ore 16,30 e 21,00: film "Café Society"

Martedì 1 novembre

Ore 16,30: film "Alla ricerca di Dory"